

Pizzighettone. È stata decisiva la lucidità della donna finita nel mirino

## Truffa, zingare arrestate

Tentano il colpo, anziana le allontana  
Incastrate subito dopo dai carabinieri

di Mauro Cabrini

PIZZIGHETTONE — Stavolta le hanno prese: sono state arrestate dai carabinieri due nomadi, a quanto pare gravitanti in un campo del Piacentino, che l'altro ieri pomeriggio hanno tentato di truffare un'anziana. Sarebbe probabilmente stato l'ennesimo raggio ai danni di una ultrasessantenne non fosse stato per la lucidità della cremonese scelta come vittima di giornata: intuito, davanti alle solite scuse della coppia, qualche fosse il reale obiettivo delle zingare, le ha allontanate con decisione dalla porta di casa e si è premurata di allertare immediatamente i carabinieri. Il resto, lo ha fatto la tempestività dei militari della stazione di Pizzighettone: ricevuta la segnalazione e la descrizione delle due fuggiasche, essendo già



di pattuglia in paese, hanno velocemente raggiunto la zona indicata dalla residente e bloccato le aspiranti truffatrici. Che riconosciute, sono poi finite in manette con l'accusa di 'tentata truffa in concorso': si tratta

di una 38enne e di una 44enne con diversi precedenti penali, anche specifici, alle spalle.

Adesso, indagini sono in corso per verificare l'eventuale coinvolgimento delle nomadi in raggiri messi a segno nelle



Posti di blocco dei carabinieri sul viale e in centro a Pizzighettone

ultime settimane fra Cremona e provincia, dove quella dei colpi 'porta a porta' a danni di anziani è una criticità difficile da eliminare da parte degli inquirenti. Che intanto, colgono l'occasione per rilanciare il consueto appello alla massima attenzione: vietato fidarsi di chi si presenta come amico del figlio, come addetto di società di riscossione, come carabiniere o finanziere. Meglio diffidare anche nel caso presenti un tesserino di riconoscimento.

## S. Rocco al Porto. Altro test domani Ponte galleggiante chiuso anche oggi

Le cause sono le continue piogge in Piemonte  
Il Po cala ma non c'è ancora la soglia di sicurezza

SAN ROCCO AL PORTO — Il ponte galleggiante che collega Lodi a Piacenza resterà chiuso anche oggi. «Purtroppo dobbiamo confermare la chiusura — ha spiegato nella tarda serata di ieri l'ingegnere dell'Aipò Massimo Valente —. Le nuove piogge in Piemonte hanno provocato un ulteriore innalzamento del fiume che ha raggiunto i 4 metri sopra lo zero idrometrico nella serata di giovedì, e la discesa nelle ore a seguire non è bastata a raggiungere la quota di sicurezza». Ieri il Po è diminuito di soli venti centimetri, facendo registrare i 3 metri e 80 al di sopra dello zero idrometrico quando erano le 18. Parallelamente anche la portata è diminuita, ma ancora lontana da quella ordinaria. «Siamo ancora nella fase di

deflusso della piena — ha aggiunto Valente —. Ogni piena si presenta con caratteristiche diverse e questa sebbene non importante dal punto di vista dell'altezza è piuttosto lunga». La colpa è da attribuire alle continue piogge che non lascia il tempo al battente d'acqua di rientrare entro i valori standard: non appena il Po accenna a calare da monte gli affluenti vengono infatti ingrossati dalle continue precipitazioni e così la situazione torna al livello di partenza. «Attendiamo che il tempo migliori e si torni finalmente sotto la soglia dei 3 metri e 50 — commenta Valente —. La riapertura del ponte potrebbe esserci lunedì (domani per chi legge, ndr) ma non sono in grado di prevedere se al mattino o al pomeriggio». (l.c.)

Pizzighettone. Obiettivo l'autonomia dell'area

## Parco fotovoltaico per la zona industriale

Il Comune a caccia di fondi per il progetto

di Cristina Viciguerra

PIZZIGHETTONE — Un 'Parco fotovoltaico' al Pip. E' il progetto che l'amministrazione comunale sta predisponendo per accedere a finanziamenti a quasi totale copertura dell'opera. Tramite la società 'Sercofim srl-Servizi per enti pub-



Pizzighettone, scorcio dell'area Pip

blici ed imprese' di Consesio (Bg) che seguirà il comune nell'iter di richiesta di contributo, l'amministrazione comunale ha avallato con una delibera di giunta l'iter per la richiesta di un finanziamento sulla misura 321 del programma di sviluppo rurale ('Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale', con un progetto ad hoc per la realizzazione di un parco fotovoltaico presso la zona industriale di Pizzighettone, tra il capoluogo e la frazione di Roggione. Do-

po la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola media e la prossima installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto degli impianti sportivi della piscina comunale, gli impianti per la produzione di energia verde e pulita potrebbero arrivare anche tra gli insediamenti produttivi pizzighettonesi. Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico a terra presso un'area interna al Pip, della potenza di circa 79,80 kilowatt. Il costo complessivo dell'opera ammonta ad un totale di 408mila 225 euro. Il finanziamento, a cui la realizzazione dell'impianto è vincolata, prevede per i comuni la copertura al 100% delle spese, esclusa l'Iva al 10%, con un costo a carico del Comune di 40 mila 822 euro, nel caso in cui il progetto fosse finanziato.

Distretto diffuso del commercio. Coinvolti Pizzighettone, Formigara, S. Bassano e Crotta

## E' iniziata la 'sfida' dei fiori

Rassegna Ascom: in gara negozianti e cittadini

PIZZIGHETTONE — Il 'Distretto del commercio dell'Adda-Commercio tra tradizione e innovazione' promuove la prima rassegna 'Distretto fiorito 2010', in occasione della quale viene pubblicizzato il logo del distretto del basso cremonese. Promotori sono i quattro comuni aderenti (Pizzighettone, Crotta, Formigara e San Bassano) e i rispettivi commercianti, col patrocinio della provincia di Cremona, di Ascom Cremona e Pizzighettone e il contributo di regione Lombardia. La rassegna, a cui parteciperanno anche le amministrazioni comunali con l'abbellimento floreale di luoghi pubblici, si articola in due categorie: 'Balconi fioriti', rivolta ai privati cittadi-



La locandina della rassegna

ni ma anche a enti, associazioni, condomini e scuole che potranno abbellire balconi e terrazze, davanzali, aiuole o fioriere prospicienti strade e piazze pubbliche; e 'Negozii fioriti', rivolta a commercianti, artigiani, ristoranti e bar per l'abbellimento di vetrine, plateatici, marciapiedi e aree pedonali delle vie dedicate allo shopping. Per partecipare è sufficiente consegnare il modulo di adesione agli uffici protocollo dei propri comuni (dove è disponibile la documentazione) entro le ore 12 del 12 giugno, con almeno due foto a colori (minimo 10x15 cm) dell'addobbo o della composizione floreale che dovranno già essere realizzati al momento dell'iscrizione

per rimanere poi allestiti per almeno sessanta giorni consecutivi. La giuria sarà composta dai quattro sindaci e dagli assessori di riferimento dei comuni del distretto, dal manager di distretto, da rappresentanti di Ascom Pizzighettone e Cremona, dei commercianti di San Bassano e da giornalisti. Le premiazioni, domenica 27 giugno, prima dello spettacolo pirotecnico 'La notte dei fuochi', con quattro premi per ogni categoria, buoni spesa da cinquanta euro l'uno, offerti da diciotto commercianti sponsor della rassegna: 'Miglior armonia cromatica', 'Miglior selezione floreale', 'Fantasia e originalità', 'Allestimento più rigoglioso'. (c.v.)

Trovantico nelle mura e la rassegna enologica 'Mantua Wine' oggi a Pizzighettone

PIZZIGHETTONE — Doppia iniziativa oggi in riva all'Adda. Per l'intera giornata in centro storico torna 'Trovantico fra le mura', mercatino di antiquariato, modernariato e collezionismo promosso ogni terza domenica del mese da Pizzighettone fiera dell'Adda. La rassegna si svolge negli spazi attorno alla chiesa di San Bassano, dalle 9 all'imbrunire. Sempre oggi ma alle 18.30 presso il Rivellino approda nelle mura la rassegna promozione 'Mantua Wine', una degustazione di vini del Man-

tovano provenienti dai diretti produttori, promossa dalla provincia di Mantova in collaborazione con i consorzi di produzione e il Comune di Pizzighettone, per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole della zona. Doc e Igt, in abbinamento a prodotti tipici, con l'accompagnamento di atmosfere e musiche anni Settanta e Ottanta in stile jazz. Accanto al Consorzio di tutela, partecipano alla rassegna il Consorzio vini colli mantovani e il Consorzio volontario Lambrusco mantovano Doc.

## Dialecto e vita in cascina protagonisti a Pizzighettone

PIZZIGHETTONE — E' stata, quella di giovedì, una serata all'insegna delle radici culturali che ha coinvolto un gruppo di appassionati presso il saloncino del Centro culturale di Pizzighettone, nell'ambito della rassegna 'Conversazioni in dialetto', promossa dalla Pro loco. L'iniziativa, al suo secondo appuntamento, ha trattato il tema 'La vita in cascina', raccontata in tutte le sue sfumature. Protagonisti della serata, oltre alla partecipazione diretta del pubblico, i due relatori: Mario Barbieri, consigliere della Pro loco e il poeta dialettale pizzighettonese Pierino Bonardi.

Barbieri, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della partecipazione a questi incontri che fanno conoscere alla comunità la storia e l'identità del proprio paese attraverso il linguaggio che le è proprio. Dopo un breve excursus storico sull'origine del dialetto, Barbieri ha approfondito l'argomento sulle varie sfumature dei vari termini tra le varie frazioni vicine del territorio della bassa cremonese. Il poeta Bonardi ha introdotto il tema della serata raccontando in dialetto la vita



Pierino Bonardi e il pubblico all'incontro nell'ambito della rassegna sul dialetto

di cascina: dalla descrizione della stalla ai vari lavori di cui tutta la famiglia partecipava in modo attivo. La serata è proseguita con la lettura di alcune poesie inerenti al tema tra le quali: 'El Po' di Nando Frigoli e 'Un bel scherzetto' di Pierino Bonardi. Grande il coinvolgimento del pubblico, a sottolineare l'importanza che il dialetto riveste ancora ai giorni nostri, in primis come testimonianza per le generazioni future.

IN BREVE

### Mostra su Fiume a Pizzighettone

Pizzighettone — Inaugura domenica 23 maggio alle 11 al Centro culturale comunale di via Garibaldi, la mostra 'Salvatore Fiume. Opere 1940-1980'. L'esposizione, che rimarrà allestita fino al 13 giugno, è organizzata dal Museo Civico in collaborazione con la Fondazione Salvatore Fiume. Presenta 31 opere, fra dipinti, sculture, disegni e bozzetti realizzati fra il 1940 e gli anni '80. La mostra è curata da Francesco Pagliari e Damiana Tentoni.

### Tre giorni in piazza a Pizzighettone

Pizzighettone — Conto alla rovescia per la 22esima 'Tre giorni in piazza' che aprirà al pubblico da venerdì 21 a domenica 23 maggio. La cerimonia inaugurale è in programma per venerdì alle 20.30 al Rivellino delle mura. Quindi l'apertura degli stand nelle mura e negli spazi esterni di via Boneschi (circa un centinaio gli espositori tra commercianti, artigiani e artisti) e del tabellone di iniziative collaterali.

## Soresina, folla e interesse all'incontro sulla Sindone

SORESINA — Folla in sala del Podestà, venerdì sera, per l'incontro sulla Sacra Sindone, in vista della gita che si terrà il 18 maggio a Torino. L'iniziativa è stata promossa dalla biblioteca comunale e il relatore è stato don Vincenzo Rini, direttore di 'Vita cattolica'. L'evento è stato introdotto dalla presidente della biblioteca Anna Pilla, poi la descrizione del lenzuolo funebre tipico del mondo ebraico, un accenno alla sua storia e la spiegazione delle ultime novità sono stati compito del sacerdote.

La Sindone è un telo di lino tessuto a spina di pesce delle dimensioni di circa 4,41 x 1,13 metri, contenente l'immagine di un uomo morto a seguito di numerose torture. La tradizione vuole che il lenzuolo abbia avvolto Gesù nel sepolcro e sono in corso da anni studi sulla autenticità del sacro telo. «Gli studiosi sono certi che non si tratti di pittura ma di sangue — ha spiegato don Rini — e i segni trovati rispeccherebbero a pieno tutte le ferite subite da Gesù crocifisso: i segni della corona di spine, i polsi, i piedi, le torture inflitte sulla schiena. Gli studi hanno anche confermato che si tratterebbe di un uomo tra i 36 e i 40 anni. Il fatto che lascia perplessi, però, è l'immagine del vol-



Anna Pilla don Vincenzo Rini e il pubblico che ha seguito l'incontro promosso dalla biblioteca sulla Sindone

to stampata, dove non ci sono le macchie di sangue colate dal viso: il lino in quella posizione è bruciato e non si sa in che modo. L'unica idea negli ambienti religiosi è una folgorazione, una scarica elettrica causata dalla risurrezione. Il corpo morto è tornato in vita grazie ad una scarica che ha bruciato il telo». (g.f.)